


A	Marzo '21	Accordo Operativo_Area Ex Orbat_Integrazioni			
REV.	DATA	DESCRIZIONI	GRAFICA	RESPONSABILE	CONTROLLO

Provincia di Forlì Cesena ACCORDO OPERATIVO ai sensi dell' ATTO DI INDIRIZZO approvato con Delibera di consiglio Comunale n° 72 del 28/11/2018 AREA EX - ORBAT	Comune di Forlimpopoli 	N. ALLEGATO/TAVOLA ALL.13 <hr/> NTA- 01
--	--	---

Committente:

S.F.I.R. - Società Fondiaria Industriale Romagnola S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

Progettisti:  ARVALLI STUDIO ASSOCIATO Ing. Arch. ALBERTO ARVALLI Palazzo Papafava dei Carraresi Via Marsala 59 - 35122 Padova (PD) TEL 049-8774693 FAX 049-8219189	Collaboratori:
DATA: MARZO 2021	SCALA: -

TITOLO: **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

COMMESSA	LIVELLO	TAVOLA		
		TIPO	CODICE	REVISIONE
59_09_O	PP	U	NTA 01	A

SOMMARIO

ART.1 - OGGETTO, FINALITA' E AMBITO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N°17.....	pag.3
ART. 2 - DESTINAZIONI D'USO.....	pag.4
ART. 3 - CAPACITÀ EDIFICATORIA - INDICI E PARAMETRI URBANISTICO –EDILIZI.....	pag.4
ART. 4 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	pag.6
ART. 5 - ELEMENTI PRESCRITTIVI – VARIANTI.....	pag.7
ART. 6 - INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI.....	pag.8
ART. 7 - PARCHEGGI PUBBLICI.....	pag.9
ART. 8 - AREE A VERDE PUBBLICO.....	pag.9
ART. 9 - AREE A VERDE PRIVATO.....	pag.9
ART. 10 - INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI ARREDO URBANO.....	pag.10
ART. 11 - BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	pag.10
ART. 12 - NORMA DI PREVALENZA.....	pag.10
ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI ED ELENCO ELABORATI.....	pag.10

ART. 1 - OGGETTO, FINALITA' E AMBITO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N°17

1. Le presenti Norme Tecniche regolano l'attuazione degli interventi infrastrutturali, urbanizzativi ed urbanistico - edilizi, per funzioni private, pubbliche e di interesse pubblico e generale previste dall'Accordo Operativo scheda n°17, redatto ai sensi dell'Art. 38 L.R. 24/2017, in riferimento a quanto previsto nell'atto di indirizzo ai sensi dell'Art. 4 della nuova legge regionale n°24/2017 approvato con delibera C.C. n°72 del 28/11/2018, finalizzato alla realizzazione – a valere sull'Ambito da riqualificare disciplinato dal PSC A11.1 area “Ex Orbat”, in Comune di Forlimpopoli - di interventi a destinazione residenziale e turistico ricettivo.
2. I tempi di attuazione del presente Accordo Operativo nonché quelli di stipula della convenzione urbanistica, dovranno rientrare in quelli previsti dalla nuova legge urbanistica LR 24/2017 :
 - L'art. 3 comma 1 della stessa prevede l'avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente con il nuovo PUG, entro il termine perentorio di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge LR 24/2017 prorogato a quattro anni dall'entrata in vigore della legge LR 24/2017 (al 01/01/2022) con Comunicazione del Comune di Forlimpopoli PROT. N° 18650/2020 RIF. PRAT. N° 19287/17. Successivamente a tale data ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 24/2017 non sarà più possibile dare attuazione alle previsioni in espansione.
 - L'art. 4 comma 5 “La stipula della convenzione urbanisticadeve avvenire entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Trascorso tale termine, i medesimi strumenti urbanistici perdono la loro efficacia. La convenzione deve altresì prevedere termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi
3. Le aree ricomprese nel perimetro dell'Accordo Operativo sono meglio individuate (su base catastale) nelle Tavole annesse al suddetto strumento di pianificazione. L'estensione territoriale complessiva (reale) dell'Ambito oggetto di Accordo Operativo è pari a mq. 106.615 mq.
4. La capacità edificatoria complessiva realizzabile in sito è pari a mq. 40.000 di superficie lorda (SL), per la realizzazione di edifici a destinazione principalmente residenziale. E' ammessa la localizzazione in sito di funzioni complementari, compatibili ed accessorie alla destinazione principale, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – attività commerciali e turistico ricettive.
5. L'attuazione delle previsioni edificatorie e funzionali contemplate nell'Accordo Operativo è articolata in tre Comparti funzionali, nei termini qui di seguito indicati:

- il Comparto 5, di Superficie territoriale (St) pari a 36.510 mq, con destinazione d'uso residenza individuale e capacità edificatoria pari a 20.000 mq di Superficie Lorda (SL);
- il Comparto 6, di Superficie territoriale (St) pari a 40.105 mq, con destinazione d'uso *residenza collettiva, commerciale e turistico ricettivo* e capacità edificatoria pari a 20.000 mq di Superficie Lorda (SL);
- il Comparto 4, di Superficie territoriale (St) pari a 30.000 mq, da cedere all'amministrazione comunale come standard e destinato alla realizzazione da parte del Comune del nuovo istituto alberghiero.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 28, comma 6-bis della L. 1150/1942, all'interno di ciascun Comparto funzionale è possibile dar corso alla realizzazione degli interventi in più fasi, ciascuna delle quali correlata dalle opere di urbanizzazione primaria ad esse pertinenti, anche ai fini del conseguimento della relativa agibilità.

6. Complessivamente, la capacità edificatoria massima attivabile in sito è pari a mq. 40.000 di SL. La relativa localizzazione nei Comparti di intervento 5 e 6, la dimostrazione degli altri parametri urbanistico-edilizi, nonché l'azzonamento interno ai singoli Comparti sono rappresentati nelle Tavole da 07 a 11 annesse all'Accordo Operativo.

ART. 2 - DESTINAZIONI D'USO

1. In conformità a quanto disposto dalla Scheda di valutazione 17 e dall'Atto di Indirizzo approvato con Del. C.C.n°72 del 28/11/2018, l'Ambito oggetto dell'Accordo Operativo è idoneo alla localizzazione di insediamenti principalmente residenziali. Oltre alla destinazione residenziale, che costituisce la destinazione d'uso principale, è altresì ammessa – nel limite della capacità edificatoria massima ammissibile di cui al precedente art. 1, comma 6 - la localizzazione in sito di funzioni complementari, compatibili ed accessorie alla destinazione principale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività commerciali e turistico ricettive.
2. E' sempre ammessa, senza che ciò costituisca variante, e nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al precedente comma 1, la modifica di destinazione d'uso tra la funzione principale (residenziale) e quelle complementari, compatibili ed accessorie, subordinatamente al reperimento delle correlate dotazioni territoriali (standard urbanistici).

ART. 3 - CAPACITÀ EDIFICATORIA - INDICI E PARAMETRI URBANISTICO –EDILIZI

1. In conformità a quanto disposto dal precedente art. 1, comma 6 delle presenti NTA, l'Accordo Operativo esprime, in termini di SL, una capacità edificatoria

massima ammissibile pari a mq. 40.000, articolabile su due distinti Comparti (Comparto 5 e Comparto 6), ed attivabile per Fasi, anche tra loro successive, ciascuna delle quale deve essere corredata, anche ai fini del conseguimento dell'agibilità dei correlati edifici privati, dalle pertinenti opere di urbanizzazione primaria. Il Comparto 4, di Superficie Territoriale (St) pari a 30.000 mq è escluso dalla suddetta capacità edificatoria, dovendo essere ceduto interamente all'amministrazione comunale come standard e destinato alla realizzazione da parte del Comune del nuovo istituto alberghiero.

2. E' ammesso, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al precedente art. 2, e senza necessità di approvazione di preventiva variante, il cambio di destinazione d'uso tra funzione principale (residenziale) e funzioni complementari, compatibili ed accessorie.
3. La realizzazione delle capacità edificatorie e funzionali previste dall'Accordo Operativo è soggetta al rilascio di uno o più Permessi di Costruire redatti ai sensi della normativa edilizia regionale vigente (LR 15/17), utilizzando le Definizioni Tecniche Uniformi (DTU) di cui alla DGR N. 922 del 28/06/2017 e s.m. e i.
4. La SL di cui al comma 1 è realizzabile all'interno delle aree classificate (cfr. 59_09_O_PP_U_TAV 08_PL_02_ Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: PLANIVOLUMETRICO con indicazione degli stralci funzionali – comparti- ,della potenzialità edificatoria e delle destinazioni d'uso) come *Lotto privato*, rispettivamente, dei Comparti 5 e 6. Sulla Sf di ciascun Lotto privato potranno essere realizzati uno o più edifici, fino alla concorrenza della SL di cui al successivo comma 5.
5. L'attuazione delle previsioni edificatorie e funzionali previste dall'Accordo Operativo, si uniforma ai seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi, determinati secondo quanto previsto dalla *Scheda di Valutazione 17*:

➤ Area Ex Orbat

Superficie territoriale (ST), su base reale = mq. 106.615;

➤ Comparto 5

Superficie territoriale (St) = 36.510 mq

Destinazione d'uso: residenza individuale

SL massima ammissibile = 20.000 mq

Aree a parcheggi pubblici e viabilità connessa = 4.110 mq > 4.000 mq

Aree a verde pubblico = 4.237 mq > 3.200 mq

Dotazione parcheggi privati pertinenziali ai sensi delle NTA della 3° VARIANTE al RUE.

Superficie permeabile ai sensi delle NTA della 3° VARIANTE al RUE.

➤ Comparto 6

Superficie territoriale (St) = 40.105 mq

Destinazione d'uso: residenza collettiva, commerciale e turistico ricettivo

SL massima ammissibile = 20.000 mq

Aree a parcheggi pubblici e viabilità connessa = 4.508,50 mq > 4.000 mq

Aree a verde pubblico = 4.827 mq > 3.200 mq

Dotazione parcheggi privati pertinenziali ai sensi delle NTA della 3°
VARIANTE al RUE.

Superficie permeabile ai sensi delle NTA della 3° VARIANTE al RUE.

➤ Comparto 4

Superficie territoriale (St) = 30.000 mq

da cedere all'amministrazione comunale come standard e destinato alla
realizzazione da parte del Comune del nuovo istituto alberghiero.

Il totale delle aree in cessione per urbanizzazioni primarie e aree in cessione
per dotazioni territoriali, compreso il Comparto 4 è pari a 58.867 mq.

L'altezza massima degli edifici in progetto è pari a 6 piani fuori terra.

E' prevista la possibilità di realizzare dei piani interrati.

La quota del piano finito delle strade/piazzali di nuova realizzazione sarà
almeno 50 cm sopra quella del terreno allo stato attuale; la quota di imposta dei
nuovi fabbricati sarà ancora più alta.

ART. 4 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I tempi di attuazione dell'Accordo Operativo nonché quelli di stipula della
convenzione urbanistica, dovranno rientrare in quelli previsti dalla nuova legge
urbanistica LR 24/2017 :

L'art. 3 comma 1 della stessa prevede l'avvio del processo di adeguamento
della pianificazione urbanistica vigente con il nuovo PUG, entro il termine
perentorio di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge LR 24/2017,
prorogato a quattro anni dall'entrata in vigore della legge LR 24/2017 (al
01/01/2022) con Comunicazione del Comune di Forlimpopoli PROT. N°
18650/2020 RIF. PRAT. N° 19287/17. Successivamente a tale data ai sensi
dell'art. 4 comma 7 della LR 24/2017 non sarà più possibile dare attuazione alle
previsioni in espansione.

L'art. 4 comma 5 "La stipula della convenzione urbanisticadeve avvenire
entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di entrata in vigore della
presente legge. Trascorso tale termine, i medesimi strumenti urbanistici
perdono la loro efficacia. La convenzione deve altresì prevedere termini
perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti,
allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi".

2. I permessi di costruire dei fabbricati dovranno essere redatti ai sensi della
normativa edilizia regionale vigente (LR 15/17), utilizzando le Definizioni
Tecniche Uniformi (DTU) di cui alla DGR N. 922 del 28/06/2017 e s.m. e i.

ART. 5 - ELEMENTI PRESCRITTIVI – VARIANTI

1. Costituiscono elementi tipologici prescrittivi dell'Accordo Operativo, la cui modifica comporta la necessità di approvazione di variante, quelli qui di seguito indicati:
 - a) riduzione delle dotazioni territoriali (standard urbanistici). Non necessita di approvazione di preventiva variante la modifica della tipologia di standard oggetto di conferimento (verde pubblico o parcheggi pubblici), fermo restando il rispetto delle dotazioni complessive previste dall'Accordo Operativo, ovvero la diversa localizzazione distributiva;
 - b) modifiche comportanti sostanziali alterazioni tipologiche di impostazione dell'Accordo Operativo ed alle relative destinazioni funzionali; di contro, non necessitano di approvazione di preventiva variante all'Accordo Operativo le modifiche planivolumetriche e di articolazione distributiva della capacità edificatorie previste nell'Accordo medesimo; analogamente, ingombri degli edifici in progetto, così come riportati negli elaborati di Accordo Operativo, sono ivi previsti a titolo indicativo, con la conseguenza che, fermo il rispetto della capacità edificatoria dei diversi Comparti (5 e 6) e delle caratteristiche tipologiche edilizie, i medesimi potranno trovare successiva diversa localizzazione e articolazione in fase di presentazione dei singoli Permessi di Costruire anche con possibilità di traslazione tra i diversi Comparti (5 e 6) di intervento.
2. Le modifiche non riconducibili alle fattispecie indicate al precedente comma 1, e le variazioni che non alterano in modo sostanziale le caratteristiche tipologiche di impostazione dell'Accordo Operativo, che non incidono sul dimensionamento globale degli insediamenti e che non diminuiscono le dotazioni territoriali, potranno, dunque, essere apportate in sede di richiesta di rilascio del/i permesso/i di costruire.
3. In particolare, le seguenti variazioni non essenziali all'Accordo Operativo sono assentite dal Comune di Forlimpopoli, con l'approvazione dei relativi progetti:
 - a) modifiche della localizzazione delle aree indicate dall'Accordo Operativo per, opere di urbanizzazione e dotazioni di standard, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 2, lett. a);
 - b) varianti incidenti sull'articolazione tipologica e distributiva degli edifici in previsione, nonché sull'aspetto esteriore dei medesimi;
 - c) modifiche della forma e dell'aspetto esteriore degli edifici, modifica delle partizioni interne della SL, della localizzazione e distribuzione degli spazi accessori, compresi i parcheggi pertinenziali privati;
 - d) modifiche delle modalità realizzative delle opere di urbanizzazione;
 - f) rettifiche ed aggiornamenti, catastali e cartografici;
4. Le modifiche non essenziali dell'Accordo Operativo sono autorizzate in sede di

rilascio del/i titolo/i edilizio/i abilitativo/i.

5. Si precisa che le varianti all'Accordo Operativo incidenti su elementi previsti o tutelati dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati necessitano sempre di variante all'Accordo Operativo.

ART. 6 - INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

1. I progetti degli edifici dovranno rispettare i parametri urbanistici e dimensionali di cui al precedente art. 3.
2. Gli edifici dovranno essere progettati tenendo conto dell'ambiente in cui vengono inseriti, e, pertanto, dovranno tendere alla massima sobrietà planimetrica e prospettica, evitando in specie l'uso di sovrastrutture, elementi di arredo e rivestimenti non indispensabili a qualificare i complessi edilizi stessi. Le coperture degli edifici saranno piane o a falde a seconda della tipologia di costruzione utilizzata. Edifici costruiti in aderenza dovranno avere tetti di ugual pendenza, ugual materiale costituente il manto di copertura e gronde di ugual aggetto.
3. I materiali di finitura esterna di preferenziale utilizzo sono quelli qui di seguito indicati:
 - a) Strutture e murature a faccia a vista, o intonacate e tinteggiate, oppure trattate con rivestimento murale (i colori dovranno essere preventivamente indicati nel progetto edilizio e, comunque, concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale);
 - b) Copertura piana o a falde inclinate; nel caso di copertura a falde inclinate, il manto di copertura potrà essere in coppi o tegole di laterizio o in calcestruzzo colorato (per i colori vale quanto detto al punto a);
 - c) Serramenti in legno, materiale plastico o alluminio verniciato o materiali simili;
 - d) Porte di accesso ai corpi scala degli edifici in legno o alluminio o ferro verniciato, improntate alla massima semplicità;
 - e) Portoni di accesso ad autorimesse/servizi in lamiera di acciaio verniciata o pretrattata, o legno;
 - f) Ringhiere dei balconi in ferro verniciato, in c.a. o muro a vista, come voce a);
 - g) Canali di gronda e pluviali in lamiera zincata, verniciata o in rame;
 - h) L'altezza massima degli edifici è di 6 piani fuori terra oltre ad eventuali piani interrati da destinare ad autorimessa. Le altezze massime vanno comunque misurate secondo quanto previsto nel R.U.E.
 - i) Distanza minima dalla sede stradale pari a m 5,00 per lato, per strade di larghezza inferiore a m 7; m 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra m 7 e m 15; m 10,00 per lato, per strade di larghezza

superiore a m 15, ai sensi del DM 1444/68.

- j) Distanza dai confini laterali e posteriori pari a m 5.00. È consentita la costruzione sul confine secondo le previsioni del Codice Civile, previo parere sottoscritto dalle proprietà confinanti. Sono ammesse deroghe di distanza dai confini per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche e più precisamente quelle legate alla sicurezza, fatto salvo il rispetto delle distanze dettate dal Codice Civile.

ART. 7 - PARCHEGGI PUBBLICI

1. Le aree stradali da realizzare comprendono sia i parcheggi pubblici, sia le strade pubbliche di accesso nonché tutte le opere previste nelle tavole di progetto e nel Computo Metrico Estimativo delle Opere di Urbanizzazione Primaria (infra ed extra comparto) Asseverato dai Tecnici Progettisti.
2. I parcheggi pubblici, quali opere di urbanizzazione primaria, sono a servizio dell'intero areale, e sono realizzati – a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti - a cura e spese della proprietà dell'area, in applicazione dei disposti di cui all'art. 16, comma 2-bis del DPR 380/2001.
3. Le dotazioni i parcheggi pubblici, così come indicate negli elaborati tecnici e cartografici, sono state calcolate in base alle prescrizioni contenute nella Scheda di valutazione 17.
4. Le opere di cui sopra dovranno essere realizzate dal soggetto attuatore e cedute gratuitamente al Comune, previo collaudo delle stesse; a seguito dell'intervenuta cessione delle aree e delle opere ivi insistenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse sarà assunta a carico del Comune.

ART. 8 - AREE A VERDE PUBBLICO

1. Le aree a verde pubblico, previste in estensione totale pari a 9.064 mq, dovranno essere opportunamente sistemate con piantumazione di alberature e arbusti di essenze autoctone, come indicato nel REGOLAMENTO DEL VERDE approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 02/05/2018.
2. Le suddette opere verranno realizzate a titolo di urbanizzazioni primarie e dovranno essere approntate e sistemate a cura e spese del soggetto attuatore, in applicazione dei disposti di cui all'art. 16, comma 2-bis del DPR 380/2001. Ad intervenuta ultimazione degli interventi, le aree formeranno oggetto di cessione gratuita al Comune, che ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ART. 9 - AREE A VERDE PRIVATO

1. Le eventuali aree a destinate verde privato dovranno essere sistemate a giardino, con alberature di essenze acclimatate nel nostro ambiente, come

prescritto dal REGOLAMENTO DEL VERDE approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 02/05/2018.

2. Dette opere sono da intendersi come interventi privati e dovranno essere approntate a cura e spese del Soggetto attuatore, ancorché le medesime potranno utilmente concorrere alla mitigazione degli impatti in atmosfera.

ART. 10 - INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI ARREDO URBANO

1. Sono ammesse delimitazioni, nell'area oggetto di Accordo Operativo, con siepi sempreverdi o con recinzioni in rete metallica o similari, che potranno essere alloggiate su una zoccolatura in muratura o in calcestruzzo, di altezza massima di cm 50, ed avere un'altezza complessiva di cm 180; lungo tali recinzioni potrà essere posta a dimora adeguata siepe viva.
2. Eventuali cancelli di accesso dovranno essere della stessa altezza delle recinzioni e costruiti con caratteristiche e materiali della massima sobrietà, in armonia anche con precise indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale di Forlimpopoli.

ART. 11 - BARRIERE ARCHITETTONICHE

1. Nelle opere di urbanizzazione primaria e nella progettazione edilizia deve essere posta particolare cura nell'evitare la creazione di ostacoli alle persone con difficoltà motorie, assicurando il superamento delle "barriere architettoniche", in conformità alle disposizioni di cui alla L.13/89 e al DM 236/89.

ART. 12 - NORMA DI PREVALENZA

1. In caso di discordanza tra i diversi elaborati dell'Accordo Operativo, prevalgono le NTA sulle Tavole e gli elaborati dell'Accordo e sulla Convenzione Urbanistica; prevale la Convenzione Urbanistica sulle Tavole e gli elaborati dell'Accordo.
2. I richiami a provvedimenti normativi e/o legislativi di rango nazionale e/o regionale, contenuti nel presente atto e nella Convenzione, si intendono dinamicamente riferiti a quelli che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Operativo, avranno ad essere approvati e vigenti, salvo i casi di ultrattività previsti nelle presenti NTA, e non in contrasto con l'ordinamento.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI ED ELENCO ELABORATI

In conformità ai disposti di cui all'art. 16, comma 2-bis del DPR 380/2001, le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate a cura e spese del soggetto Attuatore, come anche gli allacciamenti ai pubblici servizi.

La quantificazione degli standard da cedere gratuitamente, la loro realizzazione e

manutenzione è regolata dall'Accordo Operativo e dalla Convenzione Urbanistica.

L'Accordo Operativo disciplinato dalle presenti NTA si compone dei seguenti elaborati, cartografici e descrittivi, contenenti quanto prescritto nei precedenti articoli.

ELABORATI GRAFICI:

59_09_O_PP_U_TAV01_CO_01_Rev A	Estratti cartografici: PSC, Scheda di valutazione 17 con allegato Masterplan, Estratto di mappa catastale.
59_09_O_PP_U_TAV 02_CO_02_Rev B	Rilievo dello Stato di Fatto area EX ORBAT - quadro 1
59_09_O_PP_U_TAV 03_CO_03_Rev B	Rilievo dello Stato di Fatto area EX ORBAT - quadro 2
59_09_O_PP_U_TAV 04_CO_04_Rev A	Area EX ORBAT: profili longitudinali dello Stato di fatto
59_09_O_PP_U_TAV 05_CO_05_Rev B	Area EX ORBAT: sovrapposizione tra RILIEVO e CARTA TECNICA REGIONALE (CTR)
59_09_O_PP_U_TAV 06_CO_06_Rev B	Area EX ORBAT: sovrapposizione tra RILIEVO e MAPPA CATASTALE
59_09_O_PP_U_TAV 07_PL_01_Rev B	Masterplan di progetto: assetto generale aree EX SFIR ed EX ORBAT
59_09_O_PP_U_TAV 08_PL_02_Rev C	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: PLANIVOLUMETRICO con indicazione degli stralci funzionali (comparti), della potenzialità edificatoria e delle destinazioni d'uso.
59_09_O_PP_U_TAV 09_PL_03_Rev C	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT con indicazione delle dotazioni territoriali pubbliche
59_09_O_PP_U_TAV 10_PL_04_Rev C	Planimetria di progetto COMPARTO 5 con indicazione delle dotazioni territoriali private
59_09_O_PP_U_TAV 11_PL_05_Rev B	Planimetria di progetto COMPARTO 6 con indicazione delle dotazioni territoriali private
59_09_O_PP_U_TAV 12_PL_06_Rev C	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT con indicazione della sovrapposizione del RUE e del PSC per l'individuazione della fascia di rispetto ferroviaria.
59_09_O_PP_U_TAV 13_PL_07_Rev C	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT con indicazione delle aree da cedere all'Amministrazione Comunale.
59_09_O_PP_U_TAV 14_PI_01_Rev B	Schemi funzionali dei fabbricati (attacco a terra, profili prospettici e sezioni tipo) COMPARTO 5
59_09_O_PP_U_TAV 15_PI_02_Rev B	Schemi funzionali dei fabbricati (attacco a terra, profili prospettici e sezioni tipo) COMPARTO 6
59_09_O_PP_U_TAV 16_PL_08_Rev A	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema reti fognarie
59_09_O_PP_U_TAV 17_PA_01_Rev A	Area EX ORBAT: particolari schema reti fognarie
59_09_O_PP_U_TAV 18_PL_10_Rev B	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema rete enel
59_09_O_PP_U_TAV 19_PL_11_Rev A	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema rete TELECOM

59_09_O_PP_U_TAV 20_PL_12_Rev B	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema rete gas
59_09_O_PP_U_TAV 21_PL_13_Rev B	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema rete idrica
59_09_O_PP_U_TAV 22_PL_14_Rev A	Planimetria generale di progetto area EX ORBAT: schema rete illuminazione pubblica
59_09_O_PP_U_TAV 23_PL_15_Rev B	Planimetria di progetto COMPARTO 5: piano di segnalamento orizzontale e verticale
59_09_O_PP_U_TAV 24_PL_16_Rev B	Planimetria di progetto COMPARTO 6: piano di segnalamento orizzontale e verticale
59_09_O_PP_U_TAV 25_PL_17_Rev B	Planimetria di progetto COMPARTO 5: superamento delle barriere architettoniche
59_09_O_PP_U_TAV 26_PL_18_Rev B	Planimetria di progetto COMPARTO 6: superamento delle barriere architettoniche

RELAZIONI TECNICHE:

59_09_O_PP_U_ALL 01_DF_01_Rev A	Documentazione fotografica dello stato di fatto
59_09_O_PP_U_ALL 02_LM_01_Rev A	Rilievo: libretto delle misure
59_09_O_PP_U_ALL 03_AP_01_Rev A	Atto di proprietà
59_09_O_PP_U_ALL 04_RT_01_Rev A	Relazione Tecnica
59_09_O_PP_U_ALL 05_RG_01_Rev A	Relazione geologica/sismica e Dichiarazione di fattibilità geotecnica
59_09_O_PP_U_ALL 06_RCI_01_Rev A	Relazione di compatibilità idraulica
59_09_O_PP_U_ALL 07_RI_01_Rev A	Relazione idraulica
59_09_O_PP_U_ALL 08_ICA_01_Rev A	Documentazione di Impatto e Clima Acustico
59_09_O_PP_U_ALL 09_VLS_01_Rev A	VALSAT
59_09_O_PP_U_ALL 10_CI_01_Rev A	Calcoli illuminotecnici e schede apparecchi
59_09_O_PP_U_ALL 11_CME_01_Rev A	Computo Metrico Estimativo
59_09_O_PP_U_ALL 12_RF_01_Rev A	Relazione economico finanziaria
59_09_O_PP_U_ALL 13_NTA_01_Rev A	Norme Tecniche di Attuazione
59_09_O_PP_U_ALL 14_CU_01_Rev A	Convenzione Urbanistica

Padova, lì 16 Marzo 2021

In fede
Ing. Arch. Alberto Arvalli